

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE

Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

APPROVATO DAL COMITATO TECNICO REGIONALE il 03 dicembre 2013

Protocollo operativo di vigilanza in edilizia

Premessa

Al fine di ridurre il numero e l'entità dei danni causati dagli infortuni sul lavoro nel comparto edile, è stata definita a livello nazionale una strategia di intervento articolata e sinergica, partecipata e condivisa da tutti gli attori interessati, in grado di affrontare i diversi aspetti del problema, con un'azione tenace e continua nel tempo.

Il Piano Nazionale della Prevenzione in edilizia prevede infatti sia un coordinamento delle azioni di controlli sia l'implementazione di attività di promozione, assistenza e formazione ai diversi soggetti operanti in cantiere.

Su queste direttive anche la Regione Friuli Venezia Giulia ha definito i propri indirizzi operativi di prevenzione nel settore edile rivolti alle Strutture Operative di Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL), dei Dipartimenti di Prevenzione.

Tra gli obiettivi dell'anno 2013 vi è anche la definizione di un protocollo operativo per la vigilanza in edilizia che si prefigge di:

- sviluppare la capacità degli operatori addetti alla vigilanza in edilizia e agire coerentemente con il mandato e la visione strategica regionale;
- assicurare maggiore omogeneità d'intervento tra gli operatori delle strutture di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- migliorare la qualità della conduzione dell'attività di controllo in edilizia.

Il gruppo regionale degli PSAL per la prevenzione in edilizia, su mandato dei Responsabili, ha elaborato e condiviso il protocollo operativo di vigilanza quale strumento per facilitare e uniformare l'attività di controllo in edilizia.

Lo stesso:

- si allinea alle indicazioni del Piano Nazionale Edilizia e suoi atti applicativi;
- contiene indirizzi di "minima";
- va impiegato con responsabile competenza professionale, in funzione delle caratteristiche del cantiere, delle fasi di lavoro, delle criticità che emergono durante l'ispezione.

[Schede](#)

1. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
2. RISCHIO CADUTE DALL'ALTO
3. RISCHIO SEPPELLIMENTO / SCHIACCIAMENTO

- 4. FORMAZIONE DEI LAVORATORI
 - 5. RISCHIO ELETTRICO
 - 6. IDONEITÀ DEI LAVORATORI
 - 7. ATTREZZATURE DI LAVORO
 - 2. Minimo etico
-

Fonte: regione.fvg.it